

Incontro all'Istituto comprensivo di Maida insieme al Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza

La tutela dei minori prima di tutto

Marziale ha messo in guardia i giovani dalle diverse forme di dipendenze Serve un'azione condivisa delle agenzie educative: dalla famiglia alla scuola

Vito Fabio

MAIDA

Occorre tutelare i minori e fornire loro tutte le indicazioni giuste affinché non si disperdano in una società complessa dove le insidie della vita sono nascoste dappertutto. Ecco il messaggio forte che proviene dalla stessa istituzione scolastica ed in questo caso dall'Istituto comprensivo di Maida guidato dalla dirigente scolastica Sabrina Grande dove significativa, nella sua sede centrale, è stata la presenza del Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza Antonio Marziale. E «non dipendere dipende da te» è stato il monito che la scuola maldese ha lanciato all'interno della propria offerta formativa nel voler potenziare le iniziative culturali finalizzate alla tutela dei loro diritti.

Marziale, dal canto suo, ha sensibilizzato la comunità scolastica e non solo, riguardo alle molte forme di dipendenza che, come testimoniato dalla comunità scientifica, hanno assunto le dimensioni di un fenomeno sociale che, purtroppo, fa registrare una crescente precocità nelle sue svariate manifestazioni tra le nuove generazioni. Per il Garante le diverse forme di dipendenza vanno da quelle fisiche a quelle comportamentali, dagli abusi alla pornografia, alla violenza di genere.

Marziale è riuscito a sintoniz-



Un incontro molto partecipato La manifestazione ha coinvolto gli studenti della scuola Media di Maida

zarsi bene con i giovani interlocutori grazie ad uno stile comunicativo socialmente ed emotivamente espressivo, ha conquistato l'attenzione degli alunni della scuola secondaria di I grado che, sia in presenza che nei collegamenti in video conferenza, han saputo cogliere il suo invito a preservare e custodire il grande dono della vita, evitando qualsiasi occasione che può metter in serio pericolo la salute di ognuno di noi. Ha, inoltre, sollecitato gli alunni a proteggere i propri diritti rispettando quelli altrui, a impegnarsi a raggiungere i

propri obiettivi, esercitando la fantasia e credendo nei propri sogni, a costruire un'equilibrata autostima, per esser liberi di decidere.

Il Garante ha sottolineato l'obiettivo prioritario di favorire

«Bisogna creare una rete tra le varie scuole del comprensorio per portare avanti azioni congiunte»

attività mirate alla sensibilizzazione, formazione e prevenzione del fenomeno delle dipendenze, soffermandosi sulla necessità di fare sinergia con il territorio per collaborare insieme e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

La dirigente Grande ha manifestato il bisogno di creare una rete tra i diversi Istituti scolastici del comprensorio lametino, consapevole del fatto che, il fenomeno delle dipendenze non appartiene alla singola scuola, ma in genere a tutte le scuole. Da qui la necessità d'ag-

gregarsi e confrontarsi per costruire proposte culturali mirate, atte a mettere in campo azioni capaci d'affrontare e contrastare le situazioni a rischio, attraverso la promozione di una condivisa attività di prevenzione.

Si è trattato di un incontro importante che ha visto il coinvolgimento anche del presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, dai sindaci agli amministratori dei territori sui quali insistono i diversi plessi che compongono l'Istituto di Maida tra cui il suo primo cittadino Galdino Amantea, Domenico Giampà (San Pietro a Maida) e Ferdinando Serratore (Jacurso). A questo incontro, tra gli altri, erano presenti pure i carabinieri guidati dal capitano della Compagnia di Girifalco Pasquale Cuzzola al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Perri-Pitagora" di Lamezia Terme Giuseppe De Vita, la professoressa Sesto per il suo contributo professionale, l'avvocato Stefania Valente figura indispensabile alla realizzazione dell'evento. Tutti hanno dimostrato di comprendere quanto sia importante attivare un dialogo costante soprattutto con le famiglie, oltre che con il territorio. Un modo per aiutare a crescere i ragazzi in modo consapevole ed aiutare anche le famiglie a stere vicino ai giovani e sostenerli nella crescita e nell'affrontare il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA